



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Ufficio XIV Ambito territoriale per la provincia di Biella*



Fondazione
Cassa di Risparmio di Biella

LUNEDÌ 26 GENNAIO 2015
CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI
SCUOLA DELL'INFANZIA

SVILUPPO TIPICO DEL LINGUAGGIO E METAFONOLOGIA

D.ssa Elena Correggia
logopedista

correggiaelena@gmail.com



26 Gennaio

Sviluppo tipico del linguaggio e metafonologia

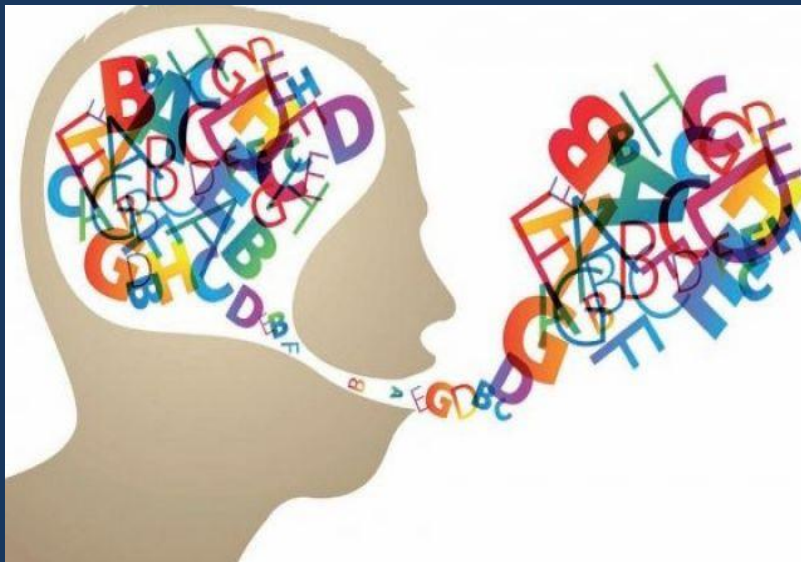
23 Febbraio 17 - 19

Prerequisiti dell'apprendimento in ambito linguistico.

Quali sono e come potenziarli: proposte operative.

ESPERIENZA

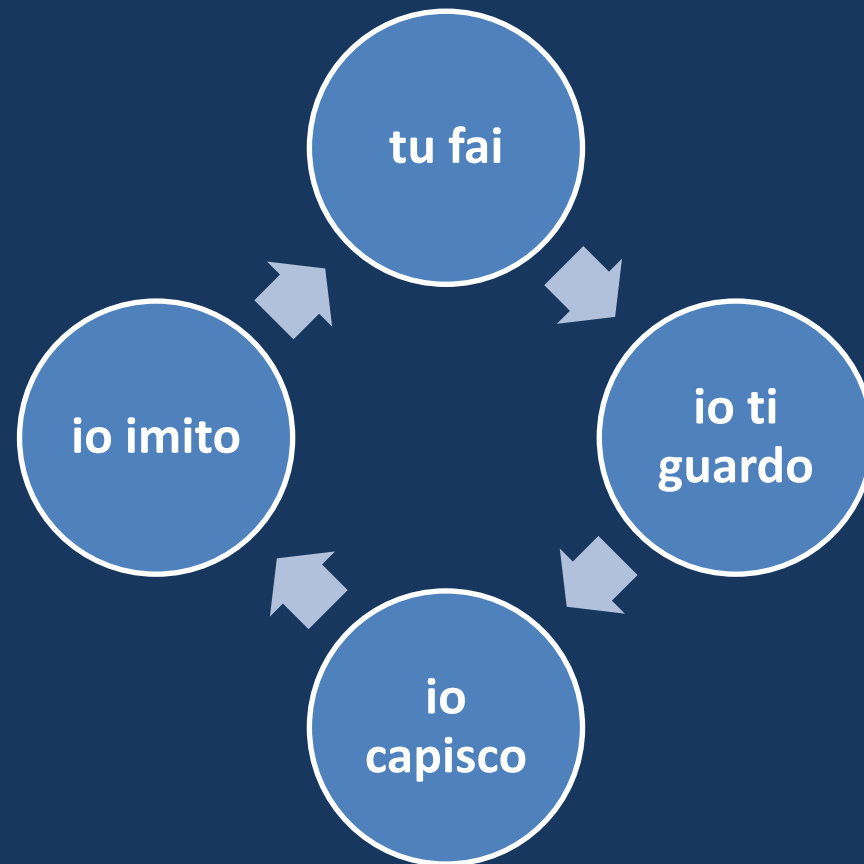
GIOCO



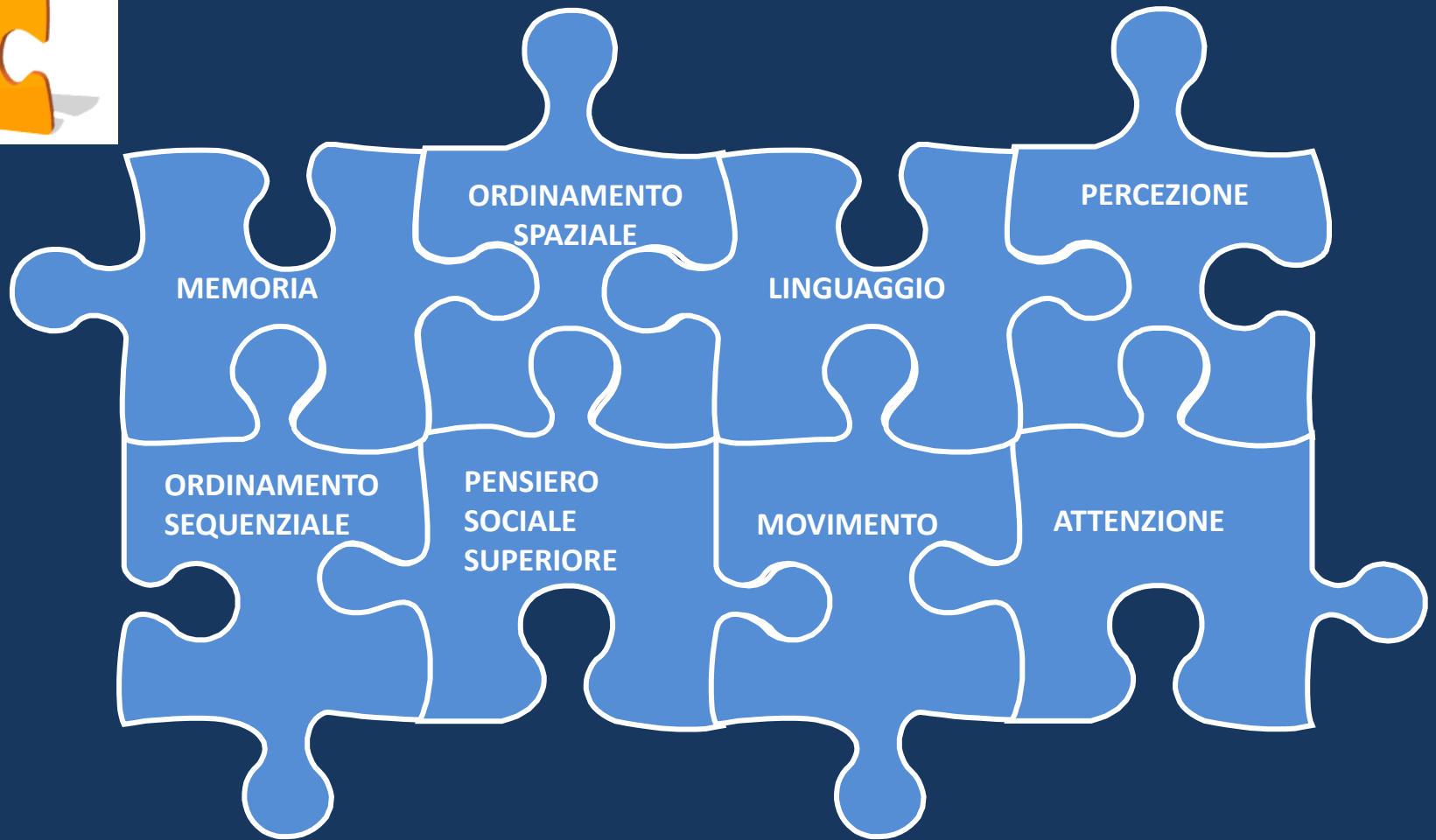
CRESCITA

CONOSCENZA

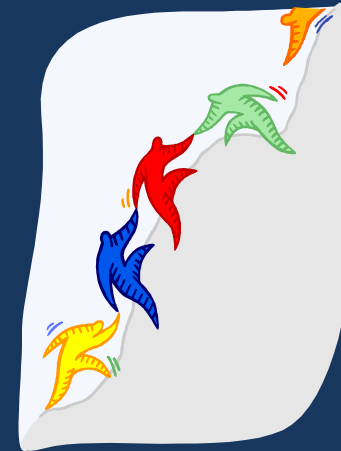
... i neuroni a specchio... (mirror)



un Bambino: un puzzle di competenze e abilità



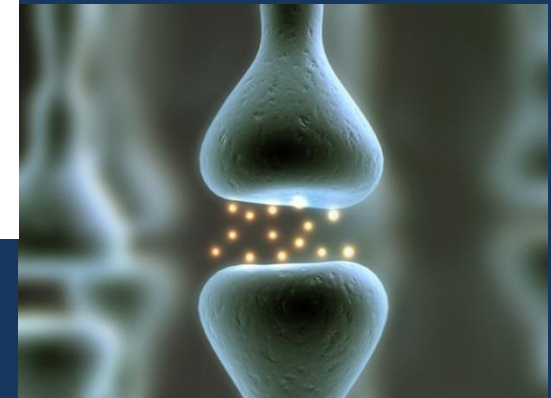
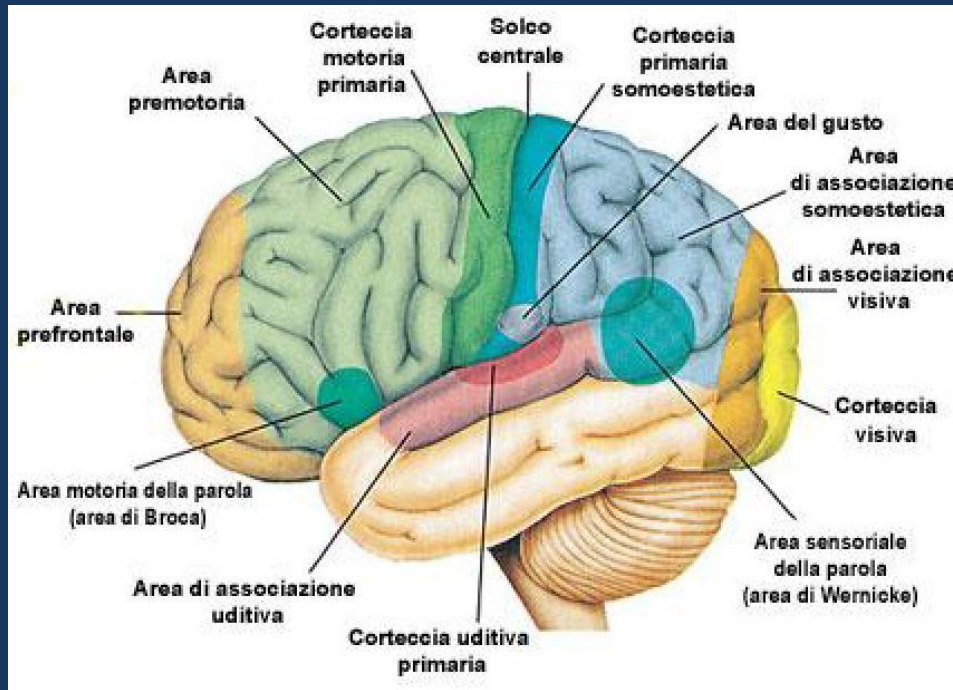
Le neuroscienze ci insegnano



che è basilare
l'integrazione

UN EMISFERO
O
DUE EMISFERI?

LAVORO IN TEAM



udito
percezione
uditiva

vista
percezione
visiva

abilità
cognitive

comprensione
simbolica

apprendimento
sociale

abilità
motorie

APPRENDIMENTO DEL LINGUAGGIO

abilità
sociali

gestualità

parola:
fonologia
prosodia

forma:
sintassi
morfologia

contenuto:
semantica

uso:
pragmatica

... ecco un'idea di integrazione ...
linguaggio...movimento...



Linguaggio espressivo

Lessico
Sintassi
Morfologia
Pragmatica



Linguaggio recettivo

Regole !!!



Lessicali

Morfosintattiche

Pragmatiche

Fonetiche

Fonologiche

Metafonologiche

IL TUTTO AVVIENE NEI PRIMI 6 ANNI
(ASPETTO PRAGMATICO TERMINA VERSO I 7/8 ANNI)
DOPO SI ASSISTE ALL'AMPLIAMENTO IN BASE ALL'ESPERIENZA
DELLA VITA DI OGNI SINGOLO INDIVIDUO:

aumento del bagaglio lessicale
miglior apprendimento delle regole morfosintattiche
sviluppo abilità pragmatica

il linguaggio diventa strumento di pensiero

Non pensavo fosse così complicato...



Si parte...

Quando inizia la comunicazione?

Sorriso

Aggancio visivo

Triangolazione visiva

(pensate al momento dell'accoglienza)

Gesto

Babbling o lallazione (pruning)

Fasi e tappe dello sviluppo comunicativo e linguistico



8-13 mesi: inizio di una comunicazione intenzionale attraverso i gesti.

Si parla di gesti “deittici” (mostrare, dare, indicare, richieste ritualizzate come il fare ciao se qualcuno esce..). Iniziano a comparire le prime parole soprattutto in situazioni ritualizzate ad esempio di bisogno.

DARE....PRENDERE

=

INIZIA IL TURNO DI CONVERSAZIONE

12 mesi: inizia la denominazione in situazioni ritualizzate o contestualizzate (l'oggetto che si nomina è presente).

GIOCHI...OGGETTI...PERSONE...ANIMALI

12-16 mesi: il bambino usa un ristretto numero di parole, la comprensione è molto più ampia della produzione; compaiono e vengono utilizzati gesti (indicazione-referenzialità e viceversa) accanto alle parole; decontestualizzazione (parole e gesti non sono per forza legati a ciò che accade); gesti referenziali (ciao, non c'è più, pappa, mangiare..).

18 mesi = comprende circa 200 parole ma ne produce circa 50

Poi esplosione del lessico per permettere le prime combinazioni per la costruzione della frase

16-20 mesi: comparsa di aggettivi, verbi e gesti che li rappresentano (prima erano comparsi i sostantivi); differenziazione all'interno delle parole conosciute ("pappa" non più riferito a tutto il cibo ma solo alla pasta..).

Fasi sviluppo secondo autori TVL

(Cianchetti, Sannio Facello 1997)

dalla nascita al 7/8 mese

pianti-grida

Vocalizzo

Lallazione

da 8/9 mesi a 18/24 mesi

imitazione suoni

morfemi intenzionali

ecolalia

gesto-parola-frase

da 18 mesi a 6 anni

frase (fasi Cipriani et al.1993)

abilità narrativa

Fasi dello sviluppo grammaticale

Parisi e Antinucci (1973)

Chilosi e Cipriani (1993)

Frase presintattica (18/26 mesi); parole singole in successione (jajo mio)

Frase sintattica primitiva (20/29 mesi): enunciati nucleari semplici (dammi cucchiaino)

Frase ampliata (24/33 mesi): completamento della frase nucleare (mamma dammi cucchiaino)

Frase completa (27/35 mesi): consolidamento e generalizzazione delle regole grammaticali (mamma dammi il cucchiaino) con uso dei connettivi temporali e causali (dopo, allora, invece, perché, anche, però, ecc)

Fonetica-fonologia-metafonologia

- «CORRETTA PRONUNCIA»
- DIFFERENZA DEI SUONI
- SEQUENZA DEI «SUONI» (FONEMI)
- «GIOCO» COI SUONI (metafonologia)



MATRICE FUNZIONALE



quindi...



un bambino che entra nella scuola
dell'infanzia come parla?
come capisce?

un bambino che entra nella scuola dell'infanzia è
in grado di comprendere il linguaggio altrui e
quando si esprime deve poter essere capito da
un adulto che non lo conosce

quindi...



un bambino che finisce la scuola
dell'infanzia come parla?
come capisce?

un bambino che finisce la scuola dell'infanzia ha
«l'impalcatura» del linguaggio completa ed è in
grado di lavorare a livello metafonologico con la
sillaba

DiVeRsItà=SIAMO tutti DIVERSI



...Le ricerche in questo settore hanno sfatato false credenze e quindi essere bilingui non è un rischio ma si rivela una opportunità per i bambini esposti, attenzione però agli indicatori di rischio nell'acquisizione che sono gli stessi per i Disturbi Specifici di Linguaggio DSL anche nei bambini multilingui. Una cosa importante è riferita alla concezione della Lingua Madre qual la Lingua del cuore, infatti la prima Lingua in quanto lingua dove i genitori sono più competenti, sarà la "lingua del cuore" mantenuta dai genitori stranieri per dare l'educazione e la trasmissione dei propri valori, per la lingua da apprendere bisognerà però fare attenzione cercando di apprenderla in favore dell'educazione scolastica, della socializzazione delle relazioni interpersonali che riguarderanno una maggior qualità di vita e di relazioni oltre che progettualità nel mondo del lavoro. ..

www.fli.it

BILINGUISMO



*...perché d'ora in poi, per te, andrò
alla ricerca dei sempre nel mai.
La bellezza, qui, in questo mondo.*

Grazie